

Compagni, operai

in questi ultimi mesi la stampa, la propaganda padronale, la televisione hanno sollevato un gran polverone sulla crisi energetica con lo scopo di coprirne la vera origine e di nascondere, agli occhi dei lavoratori, il vero utilizzo che ne viene fatto.

In effetti, a parte gli arabi che in tutta questa faccenda hanno una parte del tutto secondaria, a parte le bugie sul presunto esaurimento delle fonti di energia, quello che i giornali filogovernativi non dicono e' che la vera responsabilita' e' della crisi dell'imperialismo a livello mondiale (USA in testa) e che in Italia chi sta veramente orchestrando e gonfiando la crisi sono i padroni (petrolieri, pastai...) e chi si fa interprete dei loro interessi economici in questa fase: IL GOVERNO RUMOR

▶ Quello che i padroni e il governo vogliono e' che siano le masse lavoratrici a pagare la crisi. I padroni e il governo vogliono che sia la classe operaia a pagare la crisi sotto il ricatto della disoccupazione, vogliono minare le conquiste di anni di lotta, incrinare la forza e l'unita' dei lavoratori.

Questo e' il vero scopo, profondamente antioperaio, dei provvedimenti restrittivi di Rumor, che non si legge in tante chiacchiere e bugie della stampa.

L'UNICA RISPOSTA A QUESTO RICATTO STORICO RIMANE L'UNITA' E LA LOTTA DEI LAVORATORI.

In questo senso alcuni settori del movimento sindacale (FLM in primo luogo) si sono dichiarati a favore di uno sciopero generale contro la politica antipopolare di Rumor.

Vanno articolate richieste concrete e precise:

- ▶
- 1° detassazione dei redditi da lavoro dipendente
  - 2° abolizione dell'IVA per i generi di largo consumo
  - 3° definizione di prezzi politici per i generi di prima necessita'.

Questa e' la via da seguire per impedire un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro, per superare con la lotta e con obiettivi concreti la sfiducia e la paura della crisi che fanno serpeggiare tra i lavoratori.

A Udine si impone con immediatezza la necessita' di dare avvio a un ampio movimento di lotta nelle fabbriche, che superi la limitatezza e l'isolamento di tante piccole vertenze, che rompa quegli argini posti dalla "destra sindacale" allo sviluppo delle lotte.

La lotta va costruita partendo dalla unita' di base dei lavoratori, dai consigli di fabbrica. La lotta va sviluppata su obiettivi

- che difendano, con richieste di salario, il potere di acquisto
- che consolidino le conquiste del contratto
- che intacchino l'organizzazione capitalistica del lavoro contro l'intensificazione dello sfruttamento.

cicl in prop  
via al Moro 54  
Ud, 17/1/74

organizzazione comunista  
AVANGUARDIA OPERAIA

